

TABELLA CONDIZIONI DI SVANTAGGIO

LETTERA	DESCRIZIONE	NORMATIVA A CORREDO	RIVOLGERSI A
A	persone con disturbi mentali, in carico ai servizi sociosanitari ai sensi degli articoli 26 e 33 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, compresi gli ex degenti di ospedali psichiatrici.	D.P.C.M. 12 gennaio 2017 (LEA) Art. 26 - Assistenza sociosanitaria alle persone con disturbi mentali; Art. 33 - Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disturbi mentali.	CPS
B	persone in carico ai servizi sociosanitari o sociali e persone con certificata disabilità fisica, psichica e sensoriale, non inferiore al 46 per cento, che necessitano di cure e assistenza domiciliari integrate, semiresidenziali, di supporto familiare, ovvero inseriti in percorsi assistenziali integrati ai sensi degli articoli 21 e 22 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017.	D.P.C.M. 12 gennaio 2017 (LEA) Art.21 – Percorsi assistenziali integrati; Art. 22 - Cure domiciliari;	CPS - Servizio Sociale Comunale
C	persone con problematiche connesse a dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza da alcool o da gioco, o con comportamenti di abuso patologico di sostanze, inseriti in programmi di riabilitazione e cura non residenziali presso i servizi sociosanitari, ai sensi degli articoli 28 e 35, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017.	D.P.C.M. 12 gennaio 2017 (LEA) Art. 28 - Assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche; Art. 35 comma 4 - trattamenti terapeutico-riabilitativi; trattamenti pedagogico-riabilitativi.	ATS - SERD
D	persone vittime di tratta, di cui al decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime”, in carico ai servizi sociali o sociosanitari;	decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24.	Servizio Sociale Comunale
E	persone vittime di violenza di genere in carico ai servizi sociali o sociosanitari, ai sensi dell’articolo 24, comma 1, lettera r, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, in presenza di un provvedimento dell’Autorità Giudiziaria ovvero dell’inserimento nei centri antiviolenza o nelle case rifugio.	D.P.C.M. 12 gennaio 2017 (LEA) Art. 24 comma 1, lettera r Assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie - prevenzione, individuazione precoce e assistenza nei casi di violenza di genere e sessuale.	Servizio Sociale Comunale

F	<p>persone ex detenute, definite svantaggiate ai sensi dell'articolo 4, della legge 381 del 1991, nel primo anno successivo al fine pena e persone ammesse alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno in carico agli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna, definite svantaggiate ai sensi del medesimo articolo, fermo restando il soddisfacimento del requisito di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d), del decreto-legge n. 48 del 2023.</p>	<p>legge 381 del 1991 – disciplina delle cooperative sociali art. 4 – persone svantaggiate.</p>	<p>Servizio Sociale Comunale</p>
G	<p>persone individuate come portatrici di specifiche fragilità sociali e inserite in strutture di accoglienza o in programmi di intervento in emergenza alloggiativa di cui all'articolo 22, comma 2, lettera g) della legge n.328 del 2000, in carico ai servizi sociali.</p>	<p>legge 328\2000 - interventi per le persone anziane e disabili per favorire la permanenza a domicilio, per l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare, nonché' per l'accoglienza e la socializzazione presso strutture residenziali e semiresidenziali per coloro che, in ragione della elevata fragilità personale o di limitazione dell'autonomia, non siano assistibili a domicilio.</p>	<p>Servizio Sociale Comunale</p>
H	<p>persone senza dimora iscritte nel registro di cui all'articolo 2, comma 4, della legge 24 dicembre 1954, n.1228, le quali versano in una condizione di povertà tale da non poter reperire e mantenere un'abitazione in autonomia, come definite all'articolo 2, comma 4, lettera b) del decreto legislativo n. 112 del 2017, in carico ai servizi sociali territoriali, anche in forma integrata con gli enti del Terzo Settore; ovvero persone, iscritte all'anagrafe della popolazione residente, in condizione di povertà estrema e senza dimora, definite tali ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto interministeriale 30 dicembre 2021 di approvazione del Piano povertà, in quanto: a) vivono in strada o in sistemazioni di fortuna; b) ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna; c) sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora; d) sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa; che siano in carico ai servizi sociali territoriali, anche in forma integrata con gli enti del Terzo Settore;</p>	<p>legge 1954\1228 – Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente. È comunque istituito, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, presso il Ministero dell'interno un apposito registro nazionale delle persone che non hanno fissa dimora decreto legislativo n. 112 del 2017 - Revisione della disciplina in materia di impresa sociale richiama il precedente “le quali versino in una condizione di povertà tale da non poter reperire e mantenere un'abitazione in autonomia” decreto interministeriale 30 dicembre 2021 (approvazione piano povertà).</p>	<p>Servizio Sociale Comunale</p>

I	neomaggiorenni, di età compresa tra i diciotto e i ventuno anni, che vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che li abbia collocati in comunità residenziali o in affido etero familiare, individuati come categoria destinataria di interventi finalizzati a prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale in attuazione dell'articolo 1, comma 250, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, in carico ai servizi sociali o sociosanitari.	Legge 205\2017 – finanziaria 2018 Art. 1 comma 250 “vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria”.	Servizio Sociale Comunale
---	---	---	---------------------------